

» e le provincie cangiano con altre i loro dei tutelari, specialmente quando avvengono calamità pubbliche, come carestie, tremuoti; nel qual caso i luoghi che hanno maggiormente sofferto degradano i loro patroni siccome immeritevoli di essere ancora onorati e adottano quelli che hanno protetti i loro adoratori, quelli cioè delle città e provincie che non furono danneggiate dalle pubbliche sciagure » (*Hist. univ.* tom. XX pag. 503). Nell'anno decimo del regno di Tenmu si proibì nell'impero la moneta d'argento sostituendovi i putjes di rame e di bronzo. Verso quel tempo si divisè l'impero in sessantasei provincie. Tenmu morì il nono giorno del nono mese dell'anno 687 non lasciando che un nipote in tenera età.

L'anno 687 (di G. C.). DSITO, vedova e nipote di Tenmu, gli succedette a malgrado l'opposizione del principe Ootzno. Sotto il suo regno, che fu di dieci anni, si cominciò a far del sakkì ossia birra di riso a *Jekisinoki* nella provincia di *Oomi*.

L'anno 697 (di G. C.). MONMU, nipote di Tenmu, montò sul trono dopo la morte di suo avolo nel 1357 del periodo di Synmu. Egli è il quarantesimosecondo imperatore. Dicesi esser egli che nell'anno ottavo del suo regno accordò a ciascuna provincia i *Tsiaps* ossia armi gentilizie. L'anno dopo fece fare una misura quadrata di legno che i Giapponesi chiamano *Sio* e *Maas* e gli Olandesi *Ganton*, tre delle quali contengono precisamente quattro libbre di riso, peso d'Olanda, e le mandò in tutte le provincie per servir di campione, ordinando sotto pene rigorosissime di uniformarvisi per le misure di riso, frumento ed altri cereali. Il regno di questo principe fu di undici anni e morì nel 708 senza lasciare posterità.

L'anno 708 (di G. C.). GENONEI, figlia di Tent-sii, trentesimonono imperatore morto nel 672, fu dopo la morte di Monmu collocata sul trono. Ella fermò la sua corte a Narra ad otto leghe da Meaco, e il primo anno del suo regno fe' battere moneta d'oro e d'argento; ma quest'ultima venne di nuovo l'anno dopo proibita. Nell'anno terzo del